



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 23 giugno 2015

Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi
e Roberto Telatin Ufficio Studi Uilca

Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari e assicurativi in Italia nell'anno 2014

Ormai da molti anni la Uilca nel mese di giugno presenta alla stampa e all'opinione pubblica il risultato di una propria ricerca sulla retribuzione dei manager bancari e assicurativi in Italia.

Si tratta di una ricerca che ha interessato 11 banche e 5 assicurazioni.

Il curatore della ricerca **Roberto Telatin dell'Ufficio Studi Uilca** (per la parte assicurativa i dati sono stati elaborati da **Marco Agujari**) afferma che: "le retribuzioni dei manager rispetto all'anno passato sono rimaste sostanzialmente stabili. Quello che impressiona è ancora il rapporto tra la retribuzione di un dipendente bancario e il compenso del CEO che è pari a 53 volte mentre nel settore assicurativo questo rapporto sale addirittura a 81 volte. Emblematici sono i casi dei CEO di Generali e UnipolSai che percepiscono 148 e 106 volte lo stipendio di un dipendente assicurativo. Per quanto riguarda i compensi dei Presidenti delle 11 banche prese in esame, continua Telatin, percepiscono 18 volte lo stipendio medio di un lavoratore bancario, con l'esclusione del Presidente MPS, Alessandro Profumo, che ha rinunciato a gran parte dei compensi. Infine l'80% dello stipendio dei Ceo nelle banche è costituita da parte fissa mentre, solo il 20% è legato ai risultati. Nelle assicurazioni, invece, solo il 56% è legato al fisso e il 44 ai risultati".

"Non vogliamo fare della facile demagogia, afferma il **segretario generale Uilca Massimo Masi**, ma lo stipendio minimo dei Ceo è di 800.000 euro. Capisco le responsabilità, le difficoltà del momento, ma siamo molto molto lontani da quel rapporto 1/10 di Olivetti e 1/20 proposto in altre sedi.

Impressiona, inoltre, il fatto che ai lavoratori "normali" viene chiesta maggiore flessibilità, mentre i Ceo hanno la loro retribuzione non collegata, o scarsamente collegata, all'andamento del bilancio della propria Azienda. Addirittura, durante il rinnovo del CCNL, l'Abi si era spinta perfino a richiedere la variabilità degli stipendi legati alla vendita dei prodotti e al conseguimento degli obiettivi. Stupisce, infine, il grido di dolore di ANIA (associazione delle Imprese assicuratrici) di fronte all'avvio del rinnovo del CCNL del settore quando gli utili medi delle assicurazioni sono cresciute di più dell'8%. Occorre, conclude Masi, arrivare ad una autoregolamentazione degli stipendi del top management legandoli ai risultati dell'Azienda ed a programmi pluriannuali".

Infine vogliamo segnalare che la somma degli stipendi dei Ceo delle 11 banche prese in esame (fig.1.7) equivalgono alla massa salariale media di 588 lavoratori, mentre la somma degli stipendi dei Presidenti delle Banche (fig.2.6) equivalgono allo stipendio di 203 lavoratori bancari.

La Responsabile Ufficio Comunicazione
Simona Cambiati

